

SETTE CONTINENTI



Antica Lucca

Una città per cento chiese

Dall'itinerario che i turisti in visita in Italia sono soliti tracciare, Lucca viene spesso esclusa. Un vero peccato perché, al pari di molte altre città – da Ferrara a Treviso, da Mantova a Matera e Urbino per citarne alcune –, la città toscana è un vero e proprio gioiello, non solo dal punto di vista storico artistico ma anche gastronomico, dello shopping e degli eventi che all'interno delle sue mura si svolgono.

Capoluogo di provincia, Lucca ha una lunga storia. Di fondazione romana, si presenta con un impianto tipicamente medievale-rinascimentale, come attesta l'imponente cinta muraria che oggi è un magnifico viale alberato, frequentato in tutte le stagioni e da cui si gode la vista sulla città e i dintorni. Al suo interno è racchiuso lo splendido centro storico che si dipana lungo i due as-

si principali, costituiti da via Fillungo e da via San Paolino-Santa Croce, che ricalcano rispettivamente il decumano e il cardo romani.

CHIESE E TORRI

Detta «la città delle cento chiese», nel corso del periodo medievale Lucca accoglieva più chiese di Parigi. La ragione della proliferazione di edifici religiosi e cappelle di preghiera va ricondotta sia alla funzione di rappresentanza che questi manufatti avevano per le molte famiglie gentilizie, sia alla presenza in città del mitico Volto Santo, un crocifisso ligneo (di cui oggi nella cattedrale di San Martino è conservata una copia) ritenuto di origine divina. Le chiese principali, come il mirabile duomo di San Martino, l'elegante San Michele in Foro e la splendida San Frediano, risentono fortemente del modello pi-

sano e meritano certamente una visita attenta.

Uno dei modi migliori per ammirare la città è quello di salire in cima alla Torre Guinigi: alta 45 metri, ha sulla sua sommità un piccolo giardino su cui da secoli crescono dei bellissimi lecci. Per gli appassionati di musei, da non perdere la Pinacoteca Nazionale presso il seicentesco Palazzo Mansi, dove sono visibili un centinaio di opere fra cui spiccano il Tintoretto, Beccafumi, Pontorno e importanti pittori lucchesi dell'Ottocento e del Novecento, come Batoni, Tofanelli, Ridolfi. Il dipinto più noto è il *Ritratto di giovinetto* del Pontorno, che raffigura Alessandro de' Medici, duca di Firenze.

Altro gioiello di Lucca (ma sono in realtà moltissimi) è la piazza dell'Anfiteatro: dalla singolare forma ellittica è certamente una delle più belle d'Italia.

Il Ponte del Diavolo / SULLE RIVE DEL FIUME SERCHIO SI ADAGIA BORGO A MOZZANO, PAESINO CONOSCIUTO PER OSPITARE IL PONTE DELLA MADDALENA, CAPO-LAVORO DI INGEGNERIA MEDIOEVALE CHIAMATO DAI PIÙ «PONTE DEL DIAVOLO». IL NOME FA RIFERIMENTO A UNA LEGGENDA CHE LO VUOLE COSTRUITO PROPRIO DA SATANA.



Sopra, passeggiata sulle mura. A sinistra, la città vista dalla Torre Guinigi. Sotto, la facciata di San Michele in Foro.

90mila

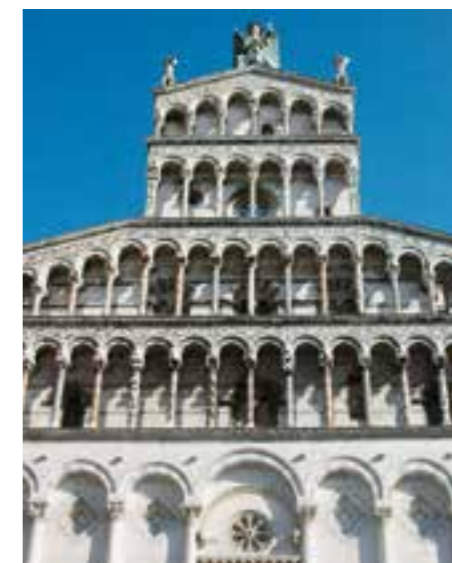
circa sono gli abitanti di Lucca, che è anche capoluogo di provincia.

30 metri

è la larghezza delle mura che cingono la città. Realizzate tra il 1513 e il 1645, hanno un perimetro di 4 chilometri e un'altezza media di ben 12 metri.

250

erano le torri presenti in città nel Medioevo. Oggi ne rimangono due, tra cui la Guinigi, alta 45 metri e ottimo punto di osservazione.



Edificata a partire dal 1830 dall'architetto Nottolini, ricalca l'antico tracciato dell'anfiteatro romano. A renderla speciale l'assenza di vie di accesso, con quattro piccole porte a permettere l'ingresso. È un po' il cuore pulsante della città e al suo interno si affacciano bar, locali, negozi creando un'atmosfera particolare e unica.

SHOPPING & PUCCINI

Per chi poi desidera dedicarsi agli acquisti la piccola città toscana offre molteplici occasioni. Dal pellame alle calzature, dagli accessori alla gastronomia locale (la Garfagnana è a due passi), dalle grandi firme alle antiche botteghe tradizionali, ce n'è davvero per tutti i gusti e tutte le tasche. Il centro storico, completamente pedonale, è forse stato un po' stravolto da questa notevole presenza commerciale,

che però ha contribuito a mantenere viva la città. Lucca, inoltre, è sede di numerosi eventi e iniziative che ogni anno richiamano visitatori da ogni dove. Innanzitutto, il «Summer festival» – concerti musicali con artisti di fama internazionale che si svolgono in svariati luoghi della città –, solitamente organizzato nel mese di luglio.

Sino al prossimo 11 gennaio, invece, da non perdere i «Puccini Days», un festival iniziato lo scorso novembre che Lucca dedica al suo più illustre concittadino. Giunta alla quarta edizione, la manifestazione mette in scena un cartellone culturale importante e variegato, che ha al centro il legame inscindibile che Giacomo Puccini ebbe con la sua città e con il suo teatro. Si spazia dalla musica classica, al tango, al jazz. Per informazioni comune.lucca.it.

Un viaggio di Fabio Martini

SETTE PASSI FRA LE MURA

1. Un po' di moto

Lucca si visita bene a piedi. Lasciate la macchina in uno dei parcheggi fuori dalle mura e avventuratevi a piedi al suo interno. Le sorprese non mancheranno.

2. Su due ruote

Noleggiare una bicicletta o un tandem può essere una simpatica alternativa per velocizzare il tour della città. Sono disponibili ovunque a prezzi economici e su base oraria o giornaliera.

3. Fumetti e animazioni

Tra fine ottobre e i primi di novembre ha luogo il «Lucca Comics & Games», il festival internazionale del fumetto più importante d'Europa durante il quale vengono allestite fiere e mostre mercato dei più svariati tipi di fumetti. Un evento diffuso che occupa numerose aree della città: le mura, l'area del padiglione Carducci appena fuori dalla cinta, le principali piazze del centro, occupate da padiglioni e stand in prevalenza fumettistici, alcuni palazzi, e un megapalco.

4. Sacro e profano

Il duomo di Lucca è un mirabile esempio di romanico rinascimentale. Sulla facciata policroma c'è la statua di San Martino che divide il suo mantello con un povero. Sul lato destro un labirinto che si rifà al mito di Arianna e Teseo, in una commistione di sacro e profano. All'interno, lo splendido sarcofago di Ilaria Del Carretto, capolavoro di Jacopo della Quercia.

5. Un caffè storico

A fare la storia di una città non sono solo palazzi, chiese e mura, ma anche i locali. Come l'Antico Caffè delle Mura, riportato all'originario splendore e riaperto al pubblico nel 2012, con una caffetteria, un bistrot e un elegante ristorante.

6. Veloci spuntini

Durante la vostra passeggiata per le vie di Lucca, una sosta, anche breve, potrebbe esser l'occasione ideale per fermarsi presso uno dei tanti negozi che vendono il famoso buccellato, il pane con l'uvetta, giusto per fare uno spuntino ed assaggiare uno dei più caratteristici prodotti locali della città.

7. Casa Pascoli

Tra i luoghi fuori città, segnaliamo senza alcun dubbio Barga. L'impianto medievale del borgo antico, perfettamente conservato, accoglie alcuni palazzi rinascimentali dal nobile aspetto. Nei pressi di Barga, a Castelvecchio Pascoli, si trova la casa dove il poeta Giovanni Pascoli visse dal 1895 al 1912.